



Volksanwaltschaft  
Difesa civica  
Defenüda zivica

4 settembre 2016

## La Difesa civica per te A cura dell'Ufficio della Difesa civica

### Il ritiro dei referti diagnostici è obbligatorio.

*I referti di visite o esami diagnostici effettuati da medici dell'Azienda sanitaria nell'ambito del servizio pubblico vanno ritirati entro 90 giorni (tranne nel caso di invio al medico di medicina generale), pena il pagamento per intero della prestazione. Lo abbiamo spiegato ad Andrea (nome di fantasia), che non avendo ritirato i referti discussi con uno specialista dell'ospedale era stato invitato al pagamento.*

“Qualche tempo fa”, ha detto Andrea rivolgendosi agli uffici della Difesa civica, “il medico specialista dell'ospedale mi ha prescritto alcuni esami diagnostici e, contemporaneamente, mi ha fissato un appuntamento per la visita di valutazione dei relativi referti. In effetti, tre giorni dopo aver effettuato gli esami sono ritornato dal medico, che ha potuto leggere i referti al computer e mi ha prescritto le cure del caso. Con mia grande sorpresa, tempo dopo ho ricevuto la fattura con la quale mi veniva addebitato per intero l'importo degli esami eseguiti. Il motivo: il mancato ritiro dei referti! Ho segnalato all'Ufficio competente che, avendo discusso il referto con il medico che mi aveva prescritto gli esami, mi sembrava logico non doverli più ritirare, ma non c'è stato nulla da fare. È giusto?”

Abbiamo spiegato ad Andrea che, effettivamente, la legge nr. 412 del 1991 prescrive che il paziente ritiri i referti di visite o esami diagnostici entro novanta giorni: in caso contrario è tenuto al pagamento per intero della prestazione. A volte, però, come nel caso sottoposto da Andrea, si possono creare situazioni difficilmente comprensibili per i pazienti, e non senza ragione. Per ovviare a queste situazioni, l'Azienda sanitaria ha stabilito con una deliberazione interna che l'invio del referto al medico di medicina generale – ovviamente dopo che il paziente ha dato il proprio consenso – vale come ritiro del referto stesso. Inoltre, l'Azienda sanitaria si è impegnata a inviare una lettera al cittadino o alla cittadina (in alternativa anche un sms) poco prima della scadenza dei 90 giorni, al fine di ricordargli l'obbligo del ritiro del referto. Rimane tuttora aperto, purtroppo, il caso degli esami prescritti dai medici specialisti dell'ospedale: per questo motivo consigliamo sempre ai pazienti di informarsi bene circa il ritiro degli esami e di chiedere in via precauzionale, allo sportello dedicato, come comportarsi caso per caso.

### Info

---

**Ritenete di essere stati trattati ingiustamente dalla pubblica amministrazione o non vi sono chiare determinate procedure burocratiche?**

**Potete rivolgervi alla Difesa civica, in via Cavour 23/c a Bolzano**

**Orario:** lun.-gio. 9.00-12.00 e 15.00-16.30; ven. 09.00 – 12.00

**Tel.:** 0471 301 155

**e-Mail:** [posta@difesacivica.bz.it](mailto:posta@difesacivica.bz.it)

**Formulario disponibile su:** [www.difesacivica.bz.it](http://www.difesacivica.bz.it)



Südtiroler Landtag  
Consiglio della Provincia autonoma di Bolzano  
Cunsëi dla Provinzia autonoma de Bulsan

Volksanwaltschaft | 39100 Bozen | Cavourstraße 23/c  
Difesa civica | 39100 Bolzano | Via Cavour, 23/c  
Defenüda zivica | 39100 Bulsan | Strada Cavour 23/c

Tel. 0471 301 155 | Fax 0471 981 229  
post@volksanwaltschaft.bz.it | www.volksanwaltschaft.bz.it  
post@difesacivica.bz.it | www.difesacivica.bz.it